



Il Ministro della cultura

Premio Nazionale per la Traduzione a Guia Minerva Boni

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n.169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 4 febbraio 1988, con il quale sono state individuate alcune iniziative a favore del settore delle traduzioni ed è stata ricostituita la Commissione per i premi al traduttore, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 maggio 1973;

VISTI i decreti ministeriali 4 gennaio 1990, 16 ottobre 1991 e 13 aprile 1994 relativi alla determinazione dei criteri per il conferimento dei premi nazionali per la traduzione;

VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2023, recante “*Nomina della Commissione per i Premi nazionali per la Traduzione 2023*”;

VISTO il parere espresso dalla Commissione nella seduta plenaria del 25 gennaio 2024, in ordine al conferimento dei Premi riguardanti l’edizione 2023;

DECRETA

Per la categoria Premi speciali, a Guia Minerva Boni è conferito, il “Premio nazionale per la traduzione” per l’edizione 2023, con la motivazione espressa dalla Commissione di valutazione e di seguito riportata.

“Guia Minerva Boni, l’attività come traduttrice di Minerva Boni si caratterizza per un filone multiplo di interessi che ha portato a un curriculum davvero ricco di traduzioni e di interventi sulla traduttiologia, intesa come vera e propria disciplina accademica. Traduttrice dal portoghese, dal francese, dallo spagnolo e dall’inglese, presenta a questa edizione del Premio tre traduzioni dal portoghese:

1. *La divina irrealità delle cose. Aforismi e dintorni (Aforismos e afins)* di Fernando Pessoa, Passigli editori, 2004.



Il Ministro della cultura

2. *La donna che scrisse la Bibbia* (A mulher que escreveu a Bíblia) dello scrittore brasiliano Moacyr Scliar, Voland, 2011.

3. *Peregrinazione* (Peregrinação) del portoghese Fernão Mendes Pinto, Quodlibet, 2022.

Particolarmente lodevole è questa terza proposta per la complessità del testo tradotto e per il suo valore storico-culturale, dato che fornisce un decisivo apporto agli studi sulla percezione dell’Oriente nell’età delle scoperte e della Controriforma in virtù di una mole di informazioni relative al mondo musulmano, al Corno d’Africa, all’India, alla Cina, alla Mongolia, al Giappone e al Sud-Est asiatico. La traduzione della Boni è la prima versione completa della Peregrinazione, resa in una felicissima e studiatissima prosa, attenta alle numerose nomenclature marinaresche, ai numerosi termini orientali e alla lingua propria del mondo gesuitico del XVI secolo. Ottima l’introduzione, che rende comprensibili passaggi oscuri di un’opera di ben 725 pagine, la cui resa in italiano ha richiesto un lavoro ventennale.

La traduzione di *La divina irrealità delle cose. Aforismi e dintorni* di Fernando Pessoa (2004) rivela la grande versatilità di Guia Minerva Boni, che si è dedicata a questo autore con una particolare attenzione per il tema dell’umorismo, centrale nell’opera del grande letterato portoghese.

Infine, *La donna che scrisse la Bibbia* di Moacyr Scliar (1969) apre uno spiraglio su un testo a giusto titolo definito “La Bibbia postmoderna di Moacyr Scliar”.

Ritenendo pregevole, sia dal punto di vista culturale sia traduttivo, la proposta della Boni, solita collaborare con importanti case editrici, la si considera meritevole di un Premio speciale”.

Roma, 29 marzo 2024

IL MINISTRO